



Provincia di Terni
Collegio dei Revisori

Provincia di Terni - PTR-01-TR

Prot. **0066570** del 17/12/2013 ore 13:13
Tit. 4.13.4

Documento P - Arrivo

Verbale n. 29 del 17.12.2013

Parere di compatibilità in materia di personale – ipotesi di contratto integrativo decentrato personale non dirigente

L'anno 2013 il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 10:30 si è adunato il Collegio dei Revisori con la presenza dei Sigg.ri:

Presidente Dott. Stefano Antonini

Revisore Dott. Fausto Sciamanna

Revisore Rag. Goffredo Maria Copparoni

Il Collegio dei Revisori

Premesso

- Che nella riunione in data odierna, ha esaminato la documentazione predisposta dagli Uffici dalla quale si evince che:
- in data 2.12.2013 è stata definita dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale l'ipotesi di contratto integrativo del personale non dirigente della Provincia di Terni per l'anno 2013;
- nell'ipotesi suddetta è stata definita la destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2013;

Preso atto

- Che nella relazione tecnica finanziaria e illustrativa allegata predisposta dal Dirigente dei settori Risorse umane, finanziarie e patrimoniali vengono rappresentate le ripartizioni del fondo risorse decentrate fisse e variabili secondo gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Che appare chiaro come le risorse da destinare al fondo di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 pari ad euro 1.656.762,28 sono già previste nel bilancio di previsione 2013 come attestato dal responsabile del Servizio Finanziario;

all'unanimità di voti

Attesta

ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.lgs 165/2001 la effettiva compatibilità dei fondi per le risorse integrative per l'anno 2013 con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Alle ore 11,30 la seduta viene sciolta previa sottoscrizione del presente verbale e relativi allegati.

Il Collegio dei Revisori

Il Revisore

Il Revisore

Il Revisore

Provincia di Terni

Collegio dei Revisori

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti in materia di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e certificazione della relazione illustrativa e tecnico finanziaria – Personale non dirigente-Anno 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del Dott. Stefano Antonini (Presidente), Dott. Fausto Sciamanna e del Rag. Goffredo Maria Copparoni, ha proceduto all'esame:

- a) del fascicolo prot. n. 63371 del 06/12/2013 relativo a "*Ipotesi di accordo integrativo relativo a ripartizione fondo personale non dirigente-parere di compatibilità-Anno 2013*", corredato dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria prevista dalle disposizioni vigenti;
- b) dalle informazioni e dai chiarimenti forniti dalla Dott.ssa Angela di Nardo in occasione dell'incontro tenutosi il 12.12.2013 negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale;
- c) della documentazione contestualmente prodotta, nonché delle ulteriori precisazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato in merito alla corretta determinazione della riduzione prescritta dall'art. 9 ,comma 2 bis della Legge 122/2010.

Dall'esame della documentazione sopra richiamata, della ulteriore documentazione richiesta e ottenuta, nonché dai chiarimenti ricevuti, il Collegio dei Revisori dei Conti,

VISTI

- l'art.239 del Tuel, comma 1, lettera c);
- l'art.40 bis del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 ,n.165, così come modificato dall'art.55 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009,n.150
- l'art.5, terzo comma, del C.C.N.L. 1° Aprile 1999, così come sostituito dall'art.4 del C.C.N.L. 22 Gennaio 2004;

ESAMINATO

il testo dell'*"Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo a ripartizione fondo personale non dirigente-parere di compatibilità-Anno 2013"*, sottoscritta in data 2 Dicembre 2013 corredata dal prospetto di utilizzo delle risorse destinate ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi anno 2013, articolato come segue:

1. Progressione economica
2. Indennità di comparto
3. Retribuzione di posizione e di risultato
4. Indennità ex VIII qualifica
5. Rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, ecc.
6. Responsabilità
7. Compensi per la produttività

ESAMINATA INOLTRE

la determinazione dirigenziale n.742 del 26.09.2013 di "Determinazione delle risorse relative al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" con la quale si attesta :

- il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012;
- la progressiva riduzione annua della spesa per il personale in linea con il vincolo di finanza pubblica;
- l'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti inferiore al 50 %;

PRESO ATTO

Che la Rappresentanza di Parte Pubblica e la Rappresentanza di Parte Sindacale hanno svolto una ricognizione e revisione :

- delle modalità di costituzione e ripartizione dei fondi incentivanti alla luce delle misure di riduzione prescritte dall'art. 9, comma 2-bis della Legge n. 122/2010
- che, ai fini delle riduzioni da operare ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis della Legge n. 122/2010, l'Ente si è uniformato alle indicazioni fornite in via informale dalla ragioneria Generale dello Stato (come meglio illustrato di seguito, al punto B1);

PRESO ATTO

A. Che la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013 presenta le seguenti risultanze finali:

| | |
|---|----------------|
| A-TOTALE RISORSE STABILI ANNO 2013 | € 1.425.668,02 |
| B-TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2013 | € 291.807,53 |
| Totale | € 1.717.475,55 |
| C-RISORSE VARIABILI EX ART.15,C.1 Lett.K (quote per la progettazione) | € 80.133,90 |
| D-RISORSE VARIABILI EX ART.15,C.1 Lett.K (economie aggiuntive) | € 23.000,00 |
| Totale | € 103.133,90 |
| Totale | € 1.820.609,45 |
| R-RIDUZIONE RISORSE ANNO 2013 ai sensi dell'art. 9 , comma 2-bis ,D.L. 78/2010 | -€ 163.847,17 |
| TOTALE ANNO 2013 | € 1.656.762,28 |

B. Che in sede di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013:

B.1-) ai sensi dell'art.9, comma 2-bis , del D.L. n.78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, è stata operata una riduzione complessiva di € 163.847,17 a seguito delle seguenti operazioni:

a) è stato confrontato l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Fondo per l'anno 2013 (pari, al netto delle quote per la progettazione, ad € 1.717.475,55) con il corrispondente importo dell'anno 2010 (pari ad € 1.743.022,62), e, risultando una diminuzione, non è stato necessario operare alcuna decurtazione;

b) è stata operata una riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio con applicazione dei criteri e delle modalità di calcolo indicati dalla Circolare Mef-Rgs 12/2011. Tenendo conto che nel 2013, rispetto al 2010, la media del personale in servizio è passata da 382,5 a 346 unità, con una riduzione del 9,54 per cento, il fondo per il 2013 pari a € 1.717.475,55 è stato ridotto in pari misura e determinato in €1.656.762,28 con una riduzione, quindi, di € 163.847,17;

B.2- sono state disposte, subordinandone l'effettivo utilizzo alla previa verifica di congruità della spesa del personale con le entrate correnti, somme integrative per € 57.619,03 ai sensi dell'art. 15 c.2 del CCNL 01.04.99 e per € 233.795,97 ai sensi dell'art. 15 c.5 del CCNL 01.04.99;

B.3-sono state definite somme relative alla voce "Sponsorizzazioni, convenzioni, contribuzioni utenza "ex art.15, c.1, lett. d) per € 292,53 e relative a "Sanzioni" ex art.53,c 7 del D.Lgs. 165/2001" per € 100,00;

B.4-sono state definite somme relative alla voce "Incentivi per progettazione interna "ex art.92, c.5, D.Lgs 163/2006 per € 80.133,90 e relative a "Economie aggiuntive derivanti da piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa" ex art.16,c 4 e 5 del DL 98/2011) per € 23.000,00;

B.5-non sono state disposte somme relative alla voce "Residui anni precedenti";

C. Che le destinazioni del Fondo per l'anno 2013 sono le seguenti:

| | |
|--|----------------|
| A-DESTINAZIONI NON REGOLATE DAL CONTRATTO | € 1.090.150,00 |
| B- DESTINAZIONI REGOLATE DAL CONTRATTO | € 566.612,28 |
| TOTALE | € 1.656.762,28 |

D. Che le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità pari ad € 1.656.762,28 finanziano le destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa ammontanti presuntivamente ad € 1.090.150,00.

VERIFICATO INOLTRE

E. Che la spesa per l'attuazione degli istituti oggetto di contrattazione decentrata, quantificata in € 1.656.762,28, è stata prevista negli strumenti di programmazione dell'esercizio 2013 al titolo I, int.1, ai sotto indicati capitoli del Piano Esecutivo di Gestione :

E.1) le somme destinate ai tre principali istituti di spesa stabili finanziate con risorse di spesa stabili:

- €700.000,00 relativi alle "Progressioni economiche orizzontali"
- €166.000,00 relativi alla "Indennità di comparto"
- €219.500 relativi alle "Posizioni organizzative"
- €4.650,00 relativi a "Indennità ex VIII q"

Per un totale di € 1.090.150,00 trovano copertura:
per € 13.96,64 nel Tit.1,Int.1,cap. Peg 10 (intestato a "Retribuzioni-Competenze lorde ordinarie"), nei vari cdc del personale;
per € 941.370 nel Tit.1,Int.1,cap.Peg 12 , (intestato a "Fondo salario Accessorio Dipendenti"), nei vari cdc del personale;
per € 134.472,66, nel Tit.1,Int.1,cap.Peg 50, (intestato a Salario Accessorio Nuovo Contratto)

E.2) le somme destinate a indennità di turno, rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo
per un totale di € 258.000,00 trovano copertura nel Tit.1, Int.1 , cap .Peg 20 , intestato a "Retribuzioni Indennità Varie") nei vari cdc del personale;

E.3) le somme destinate a :
-€51.500,00 relativi a "Indennità per specifiche responsabilità"
-€176.978,38 relativi a "Produttività"

Per un totale di €228.478,38 trovano copertura nel Tit.1,Int.1,cap.Peg 50, (intestato a Salario Accessorio Nuovo Contratto), nel cdc 190.

E.5) le somme destinate a Incentivi previsti dal D.Lgs 163/2006 per € 80.133,90 trovano copertura nei vari capitoli di spesa del Peg 2013(come da allegato 1).

F. Che il limite di spesa relativo al Fondo per le risorse decentrate 2012, pari ad € 1.647.452,08, risulta superiore all'utilizzo consuntivato in sede di gestione pari ad € 1.642.965,78. Per tali economie, poichè si riferiscono interamente a risparmi a fronte di provvedimenti riorganizzativi non realizzati

e finanziati con risorse proprie, è espressamente vietata dalla normativa vigente la destinazione ad incremento, a titolo di risorsa varabile, del Fondo 2013.

G. Che le risorse del Fondo risultano regolarmente impegnate nel bilancio di previsione 2013 al titolo I, int.1 nei capitoli Peg sopra evidenziati, unitamente alle voci relative a contributi ed irap. Quest'ultimi trovano evidenza nel cap.30 P.E.G. , al Tit.I,int1 e al cap.804, al Tit.I, int.7 del Bilancio 2013.

FATTO PRESENTE CHE

-Per le risorse aggiuntive ex art.15 co. 2 CCNL 1.4.1999, la norma prevede la possibilità per gli enti , ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, di integrare le risorse economiche di cui al fondo per lo sviluppo delle risorse umane, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Il successivo comma 4, però, condiziona tale incremento al *"preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità"*. L'importo dell'incremento in questione è pari ad € 57.619,03

-Per le risorse aggiuntive ex art.15 co. 5 CCNL 1.4.1999, la norma prevede la possibilità di integrare la parte variabile del fondo in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili. L'importo dell'incremento in questione, pari ad € 233.795,97, è destinato al finanziamento di specifici progetti rivolti al miglioramento dei servizi, come specificati nei documenti allegati all'accordo decentrato per l'utilizzo del salario accessorio 2013. L'effettiva erogazione di tali risorse verrà effettuata previa verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'organismo indipendente di valutazione.

Sulla base di quanto sopra esposto,

il Collegio dei Revisori dei Conti

RITIENE

Che l'ipotesi contrattuale sopra citata sia compatibile con i vincoli del bilancio di previsione 2013 e sia rispettosa delle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

CERTIFICA

La relazione tecnico finanziaria e la relazione illustrativa predisposte ai sensi dell'art.40, comma 3 sexies, D.Lgs.n.165/2001, le quali evidenziano gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati.

INVITA

L'Ente ad effettuare le pubblicazioni e le trasmissioni previste dall'art. 67,comma11,della Legge 133/2008,nonché dell'art.55 del D. Lgs. n. 15/2009.

L'Organo di revisione ritiene opportuno ricordare che :

-ai sensi dell'art 5, comma 1, del CCNL 01.04.1999 *" I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale (da raccordare con la nuova durata dei contratti nazionali fissata in un triennio) e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi diversi o verifiche periodiche. L'utilizzo delle risorse è determinato in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale"*.

-le note applicative della Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, specificano per la Sezione III (Modulo IV) della Relazione che tale sezione, secondo quanto previsto dell'art. 40bis, comma 5

del DLgs n. 165 del 2001, "deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura con riferimento alla struttura del bilancio dell'amministrazione"..... "che con la costituzione del "Fondo unico di amministrazione" si è inteso ricondurre in unica fonte di finanziamento tutte le risorse destinate agli istituti giuridici ed economici, prevalentemente di carattere accessorio, che la contrattazione collettiva nazionale prevede siano gestite con lo strumento della contrattazione decentrata".

Tale fondo, preferibilmente distintamente per ciascuna categoria, "deve trovare adeguata rappresentazione in apposito capitolo di bilancio (o voce di costo del conto economico). Fanno eccezione le voci che, per disposizione di legge o contrattuale, vanno imputate al capitolo degli stipendi o altri capitoli". L'amministrazione, pertanto, nella fase della previsione di bilancio avrà cura di stanziare le risorse per coprire gli oneri della contrattazione integrativa derivanti dall'utilizzo delle risorse storiche, nonché di quelle variabili se già individuabili in sede di previsione (es. art. 18 legge 88/1989 per il caso degli Enti pubblici non economici). "Per tutti gli altri gli incrementi del fondo consentiti dalla normativa vigente ma quantificabili, per loro natura, solo a consuntivo (com'è il caso delle economie di gestione) nonché per quelli derivanti da rinnovi contrattuali a livello nazionale, si provvederà mediante opportune variazioni o assestamenti di bilancio nel corso dell'esercizio". E ancora:

"Gli incrementi per rinnovi contrattuali debbono di norma essere allocati nel capitolo (o voce di costo) Fondo per i rinnovi contrattuali ed imputati al fondo al momento del rinnovo del CCNL.

Resta ferma la necessità di dimostrare la compatibilità economico finanziaria degli incrementi del fondo per l'intero periodo di validità contrattuale e la loro coerenza con gli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Si precisa infine che:

-
-
-
-

L'indicazione delle modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio dovrà coprire un arco temporale pari alla durata della vigenza contrattuale del Contratto integrativo sottoposto a certificazione maggiorata di un anno".

Terni, 17.12.2013

Il Collegio dei Revisori

Il Revisore



Il Revisore



Il Revisore

